

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	27/04/2016	23	A fuoco il complesso di Masseria Penna <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	27/04/2016	21	Quattro comuni, una sola strategia <i>Redazione</i>	3
ROMA	27/04/2016	36	Si rompe condotta idrica Strade invase dall'acqua, rubinetti a secco e scuole out <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	27/04/2016	3	L'indagato: ora mi autosospendo ma ho sempre agito nella legalità <i>Simona Brandolini</i>	5
MATTINO BENEVENTO	27/04/2016	28	Protezione civile : al via il nuovo piano contro i rischi = Protezione civile , si presenta il piano <i>Giuseppe Piscitelli</i>	7
MATTINO CASERTA	27/04/2016	27	Arresti e mazzette, i politici fanno scena muta <i>Vincenzo Altieri</i>	8
corriereirpinia.it	27/04/2016	1	Fiamme ad un palazzo, paura a Forino <i>Redazione</i>	9
irpinia24.it	27/04/2016	1	Si incendia il tetto di un palazzo, attimi di paura a Forino <i>Redazione</i>	10
regione.puglia.it	27/04/2016	1	Cera: "Fondi per il dissesto idrogeologico, Gargano dimenticato" <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	27/04/2016	21	Natante in fiamme nello Xifonio Ma è solo un ` esercitazione <i>Sebastiano Salemi</i>	12
GAZZETTA DI BASILICATA	27/04/2016	39	Omicidio stradale: una donna morta e 9 feriti <i>Mimmo Sammartino</i>	13
GAZZETTA DI BASILICATA	27/04/2016	47	Due carabinieri premiati per il loro atto di eroismo <i>P.miol.</i>	14

A fuoco il complesso di Masseria Penna

[Redazione]

MARIGLIANO dan gae Un vasto incendio ha distrutto il complesso immobiliare di Masseria Penna un edificio rurale sottoposto al vincolo della Soprintendenza dei Beni culturali I fatti si sono verificati la scorsa notte quando le fiamme partite presumibilmente da un vano abbandonato al pian terreno in poco tempo hanno avvolto tutta la struttura Il fumo denso e nero è stato notato da alcuni residenti della zona che preoccupati dall'ennesimo rogo di rifiuti hanno contattato i vigili del fuoco e la Protezione civile Nonostante il maltempo incendio si è propagato rapidamente raggiungendo il primo piano del edificio ed i solai le fiamme hanno lambito anche un vicino deposito un tempo doveva essere una stalla che è rimasto danneggiato Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco che non senza difficoltà hanno domato il rogo intera area con aiuto degli agenti di polizia municipale è stata transennata e messa in sicurezza I tecnici comunali hanno anche eseguito le prime prove di staticità sull'immobile che già versava da tempo in uno stato di degrado e abbandono Sull'area dell'incendio sono arrivati i carabinieri della stazione di Marigliano guidati dal luogotenente Raffaele Di Donato Da quello che è emerso dai primi accertamenti il rogo dovrebbe essere di origini dolose Nella zona non sono state trovate bottiglie o tracce di liquido infiammabile ma è escluso che le fiamme siano partite da un corto circuito edificio infatti è sprovvisto dell'impianto elettrico Al momento gli investigatori non scartano nessuna pista In passato immobile era stato occupato anche da alcuni senza tetto che in cerca di un posto dove trascorrere la notte si chiudevano nel vano al pian terreno I danni provocati dalle fiamme sono stati ingenti al punto che ufficio tecnico comunale ha firmato un'ordinanza di messa in sicurezza dell'edificio di proprietà di un privato che ora rischia di crollare RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro comuni, una sola strategia

[Redazione]

Monte verde Bisaccia Lacedonia e Aquilonia qualche mese fa hanno approvato il cosiddetto Piano Intercomunale di Protezione Civile. Uno strumento che in sintesi dovrebbe permettere ai quattro primi cittadini attività di coordinamento più efficienti in caso di calamità. Su tutte ovviamente in Irpinia il terremoto. Un progetto finanziato con fondi Por Fesr Campania 2007-2013 e che ha visto Lacedonia come paese capofila. In pratica tutti i comuni hanno collaborato arrivando alla produzione di un database chiamato sistema Informativo Territoriale Sit che contiene grafici e tavole illustrative con accurati studi sulla morfologia e quindi sui pericoli più immediati per il territorio. E di conseguenza è servito a elaborare insieme le strategie per la mitigazione dei rischi e la predisposizione integrata delle operazioni di soccorso in caso di calamità. Bene. Ora dopo la fase di preparazione e adozione è arrivato il momento di presentare le soluzioni al pubblico. Venerdì dalle 9.30 al Teatro Comunale di Lacedonia il convegno sul nuovo Piano Intercomunale. Introdotti dal sindaco Mario Rizzi e accompagnato dai sindaci dei comuni partecipanti tante le personalità previste in scaletta: il RUP dei progetti il capo della Polizia Municipale di Lacedonia Michele Caponigro, Leonardo Chianuzzi ingegnere che ha coordinato i lavori, Antonio Sorlano di Idea Computer, Stefano Olivieri per LibraRisk. Infine la tavola rotonda con Nicola Di Benedetto direttore Scuola Protezione Civile Campania, Italo Giulivo direttore Uod Protezione Civile, Concetta Mattia Anpas, Roberta Santaniello nella veste di responsabile Ufficio Lavori Pubblici e Protezione Civile, Ines Giannini dirigente della Prefettura di Avellino settore Protezione Civile.

Si rompe condotta idrica Strade invase dall'acqua, rubinetti a secco e scuole out

[Redazione]

PALMA CAMPANIA Esplode condotta idrica città a secco e scuole chiuse senza preavviso caos e disagi infuriano i cittadini Brutto risveglio ieri per la cittadina di Palma Campania che a causa della rottura di una condotta idrica in via Barbarella tra via Vecchia Noia e via Nuova Noia hanno trovato i rubinetti completamente asciutti senza che Comune e società idrica ne dessero preavviso I disagi non si sono limitati alla mancanza di acqua che ha interessato intera cittadina costretta ad arrangiarsi e impossibilitata ad affrontare al meglio emergenza che ha mandato in tilt non solo le massaie ma anche gli esercizi commerciali per intera giornata fino a poco prima della mezzanotte numerosi fastidi si sono infatti registrati anche a causa della viabilità Le strade interessate dal guasto che ha richiesto intervento delle squadre della Gori a lavoro per diverse ore per riuscire a sopperire all'emergenza sono state letteralmente invase acqua trasformando isolato in pochi minuti in un paesaggio lagunare Anche diverse case sono state allagate dalla grossa portata di acqua fuoriuscita dalla condotta principale regionale collassata all'improvviso richiedendo intervento dei pompieri e della locale protezione civile Ma il disagio maggiore lo hanno vissuto certamente le mamme che si sono viste rispedire i figli a casa dalle scuole che ovviamente sono rimaste chiuse per i rubinetti a secco Grazie per il disagio protesta ironicamente la signora Antonella Non solo senz'acqua e senza preavviso per quanto la scuola mi rimanda il figlio a casa mentre io devo scappare al lavoro e devo fare i salti mortali per non lasciarlo senza la sorveglianza di un adulto È una vergogna replicano altre mamme ma come si fa a gestire in maniera così approssimativa una tale situazione E se non avessimo avuto modo di rimediare con i nostri bimbi Ma tanto questi sono problemi nostri MC

L'indagato: ora mi autosospendo ma ho sempre agito nella legalità

Il consigliere regionale aveva collaborato con Letta. Il partito: fiducia nei pm

[Simona Brandolini]

di Simona Brandolini

NAPOLI E una brutta tegola per il Partito democratico. In piena campagna elettorale per di più. A Roma più uno racconta sono sgomenti. Ormai ci guardano in cagnesco a noi campani. Stefano Graziano da ieri è iscritto nel registro degli indagati con accusa di concorso estemo in associazione camorristica. Consigliere regionale da più di 14 mila preferenze ma soprattutto presidente del Pd regionale, una figura di garanzia. Eletto dopo cinque mesi di estenuanti lotte intestine e convertito subito al neorendismo. Da Letta a Lotti questione solo di due vocali. Deputato poi non ricandidato chiamato dall'allora premier Enrico Letta a Palazzo Chigi come consigliere per attuazione del programma. Incarico che ha mantenuto anche con Matteo Renzi fino alla scadenza. Come sottolinea un'agenzia di stampa da anonime fonti dell'esecutivo in cui si specifica come il governo Renzi non ha confermato l'incarico. Una testimonianza diretta del nervosismo, un modo per evitare strumentalizzazioni politiche. All'epoca invece Graziano spiegò di essersi dimesso per motivi etici all'atto dell'accettazione della candidatura in Consiglio Regionale per non ricoprire un duplice ruolo. Quisquiglie rispetto al terremoto di ieri. Per il Pd campano un fulmine a ciel sereno. Ma nessuna solidarietà. Quella è per i tempi di pace. Graziano è casertano di Teverola per la precisione. Terra complicata per tutti i partiti, nessuno escluso. Per chi è erede dei Moro di Berlinguer e della questione morale, ancor di più. Tant'è che evidentemente consapevoli delle difficoltà da Roma qualche mese fa hanno disposto il commissariamento del partito locale inviando non un funzionario qualsiasi ma il senatore Franco Mirabelli, capogruppo Pd in commissione Antimafia milanese. Che spiega la sua posizione sulla vicenda è quella espressa anche dal vicesegretario Guerini e cioè massima fiducia nella magistratura. Perché non abbiamo elementi di riscontro. Ma direi una cosa a prescindere dal caso di Graziano noi stiamo lavorando per garantire che le liste del Pd a Caserta e in altri comuni al voto siano pulite. E io posso farlo meglio proprio perché sono in Antimafia. Non è un mistero e ribadisco non parlo di questo caso che il Casertano abbia problemi di insediamento camorristico e di rapporto insano tra la pubblica amministrazione e il malaffare. È un territorio difficile su 32 comuni al voto 12 sono commissariati. Il mio lavoro è quello di mettere in sicurezza il Pd. Posso fare solo quello. Graziano risponderà di quel che ha fatto o non fatto. Nel lavoro di ricostruzione Mirabelli ammette. Non è dubbio che certi episodi inficiano tutti i nostri tentativi se poi riguarda il mio partito ancora di più. La sfiducia nella politica è un sentimento molto radicato. Facciamo quello che possiamo. In quei territori serve una rivoluzione vera. Mi piacerebbe che fosse il Pd a guidarla. La linea renziana è fiducia nei magistrati e auspicio che chiudano rapidamente le indagini per fare chiarezza al più presto. Ma passano le ore. E da Roma e da Napoli arrivano ripetute richieste di dimissioni. Informali e formali. La prima è la senatrice Rosaria Capacchione. Graziano annuncia nel pomeriggio di sospendersi dal partito. Nell'esprimere la massima fiducia nell'operato della magistratura con grande sofferenza comunico la mia autosospensione dal Pd in attesa di chiarire al di là di ogni anche generico sospetto la mia posizione. Ho sempre agito nel corso della mia carriera politica nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e legalità per me imprescindibili regole di vita. Pertanto ho conferito mandato al mio legale di attivarsi presso la procura napoletana perché al più presto venga fissato un interrogatorio nel corso del quale potrò fornire ogni spiegazione sui fatti. Che autorità giudiziaria riterrà di dover approfondire confermando la mia totale estraneità a qualsiasi vicenda illecita. Più uno tira un sospiro di sollievo per la scelta. In rapida sequenza il segretario regionale Assunta Tartaglione, il capogruppo Pd in consiglio Mario Casillo, il segretario napoletano Venanzio Carpentieri che cerca di gettare acqua sul fuoco. Credo che non ci saranno ripercussioni sulle prossime elezioni a Napoli non ci può essere una diretta correlazione tra quella vicenda e quella delle elezioni amministrative e respinge ogni tentativo di far diventare un episodio sintomo di una generale compromissione del partito. Marco Sarracino agita la bandiera della questione morale. Arriva anche Vincenzo

De Luca Gli atti compiuti da parte di Stefano Graziano sono doverosi e apprezzabili si è autosospeso la magistratura ora vada avanti senza guardare in faccia a nessuno in tempi rapidi

Sant'Agata dei Goti

Protezione civile : al via il nuovo piano contro i rischi = Protezione civile , si presenta il piano

[Giuseppe Piscitelli]

Nella salapolifunzionale dell'ex cinema Italia sabato alle 18 si terrà la presentazione del Piano comunale di Protezione civile Cosa sapere e cosa saper fare Parteciperanno il sindaco Carmine Valentine il comandante della polizia municipale e dirigente della Protezione civile Vincenzo Iannotta nominato tra gli undici componenti del Comitato tecnico consultivo della Regione i progettisti del Piano Piscitelli a pag 28

Giuseppe Piscitelli SANTAGATA DEI GOTI Nella sala polifunzionale dell'ex cinema Italia sabato alle 18 si terrà la presentazione del Piano comunale di Protezione civile Cosa sapere e cosa saper fare Parteciperanno il sindaco Cannine Valentino il comandante della polizia municipale e dirigente della Protezione civile Vincenzo Iannotta nominato tra gli undici componenti del Comitato tecnico consultivo della Regione i progettisti del Piano Valerio Mauro Domenico Trovato ed Ugo Ugati e il presidente della VII commissione permanente Ambiente Energia Protezione Civile della Regione Gennaro Oliviero Modererà i lavori il consigliere comunale con delega alla Protezione civile Giannetta Fusco Nel febbraio dello scorso anno fu firmata la convenzione per affidamento dell'incarico per la redazione del Piano e la conseguente attività di formazione divulgazione ed assistenza all'ente I professionisti incaricati hanno avuto poco più di un anno per il completamento di tutte le attività previste dal progetto già approvato dalla Regione Campania Si svelerà dunque il Piano di tutte le attività coordinate e delle procedure che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale il principale strumento che utilizza il sindaco per fronteggiare le emergenze Esso descrive il territorio i rischi presenti le risorse e i mezzi a disposizione le aree di ricovero e le procedure di intervento Tra i rischi in particolare si evidenzieranno quelli made in Sant'Agata come i movimenti franosi ed i dissesti idrogeologici tipici nel centro storico le grotte artificiali nel perimetro urbano di fronte al canyon del torrente Martorano le esondazioni dei corsi d'acqua Per assetto geologico area antica è limitata per tre lati da pareti verticali tufacee alte fino a 40 metri La facilità di scavo nel tufo e la termostaticità della roccia hanno favorito la realizzazione artificiale di grotte e caverne I due terzi dell'area giacciono su cavità sotterranee RIPRODUZIONE RISERVATA

Arresti e mazzette, i politici fanno scena muta

In piena campagna elettorale i candidati restano in silenzio. Contro Di Muro solo i Cinquestelle

[Vincenzo Altieri]

Vincenzo Altieri SANTA MARIA CAPUA VETERE Il 20 luglio 2015 i carabinieri si presentarono in Comune partirono le perquisizioni negli uffici di Palazzo Lucarelli nel tentativo di far luce sugli appalti per i lavori da realizzare a palazzo Teti Agli atti della Dda di Napoli anche il nome dell'allora sindaco Biagio Di Muro in quel momento indagato per corruzione e turbativa. In quello stesso istante emerse la volontà di tanti rappresentanti istituzionali di assumere una posizione di distanza dall'amministrazione in carica. Distanza che da lì a quattro mesi portò alla sfiducia dell'ex sindaco Di Muro. Il terremoto giudiziario non rimase quindi senza conseguenze di natura politica. Dal giorno della sfiducia sono trascorsi cinque mesi la città oggi è in procinto di affrontare una delle più controverse campagne elettorali della storia sannitica e a meno di due settimane dalla presentazione ufficiale delle liste. Arresto dell'ex sindaco Di Muro con lui è rimasto coinvolto anche il dirigente comunale Roberto Di Tommaso si è abbattuto inevitabilmente sullo scenario politico della città. Del Foro Alle elezioni si andrà il prossimo 5 giugno. ex fascia tricolore appena il 15 aprile scorso ha introdotto i lavori per la presentazione ufficiale di Maria Leonardi Uccella candidata di Forza Italia e individuata appunto dalle associazioni civiche di stampo dimuriano. Si deve lavorare per portare Santa Maria Capua Vetere ad una vivibilità accettabile così Biagio Di Muro ha presentato Uccella Marietta rappresenta la persona ideale. Il simbolico passaggio di consegne da Biagio Di Muro a Maria Leonardi Uccella è avvenuto in presenza del presidente della provincia Angelo Di Costanzo che soltanto pochi giorni prima della presentazione ufficiale della candidata del centrodestra aveva interrotto i rapporti con Rino Capitelli candidato sindaco con il simbolo del partito azzurro fino a poche settimane prima. Il legame traino-chiesta della Dda e attività politica di Biagio Di Muro è da ricercare nell'ordinanza di custodia cautelare. Con riferimento a Di Muro Biagio si legge a pagina 20 dell'ordinanza i sussistenti e attuali contatti diretti con Alessandro Zagaria il ruolo pregnante rivestito nella vicenda la spregiudicatezza dimostrata e lo spreco totale per la gestione della cosa pubblica nonostante il ruolo rivestito solo per non perdere quell'ossigeno che stava finendo e fare affare appare evidente che la misura infortunata appaia la più adeguata ed idonea a salvaguardare le suindicate esigenze. Sussiste dunque un pericolo concreto e attuale di recidiva. La presente indagine ha svolto quanto forte e duraturo nel tempo è il legame con ambienti della criminalità organizzata. Se pure il predetto fosse dimissionario dalla carica di sindaco le vicende in esame dimostrano che permane un'intraneità ed un legame con un sistema illecito e correttivo rispetto al quale non risultano allo stato emersi segni di rescissione. Inchiesta ha causato noie anche al centrosinistra tra gli indagati risulta il consigliere regionale del Partito democratico Stefano Graziano. Il presidente regionale del Pd accusato di concorso esterno in associazione camorristica è stato sostenuto in occasione delle ultime consultazioni regionali proprio dalla sezione cittadina dei democratici. Il rapporto tra Graziano e il Pd è stato inoltre confermato dalla presenza del consigliere regionale alla presentazione ufficiale del candidato sindaco Umberto Pappadia. In Campania sta emergendo tutto il marcio del sistema partitocratico in particolare del Pd è la dura accusa della senatrice del Movimento 5 Stelle Vilma Moronese con favori ai clan della camorra negli appalti pubblici con utilizzo di fondi europei fino addirittura a favori su beni confiscati alla camorra stessa. Il Movimento Cinquestelle ha candidato Teresa De Bernardo bancaria. In corsa ci sono anche Rino Capitelli coalizione civica ex Forza Italia Antonio Mirra ex Pd anche lui in coalizione civica. Pronti a schierarsi per la corsa alla poltrona di primo cittadino anche avvocato Elio Sticco e Pasquale Merola imprenditore. Sono episodi da volta stomaco attacca ancora Moronese non serve aggiungere altro. Di fronte a tutto questo i cittadini non devono rassegnarsi ma attuare sempre di più una rivoluzione delle coscienze. Ma contro Di Muro parlano solo i Cinquestelle. Strano che a Santa Maria nessuno abbia nulla da dire. ORI PRODUZIONE RISERVATA

Fiamme ad un palazzo, paura a Forino

[Redazione]

26/04/2016 Nel pomeriggio di oggi 26 aprile, i Vigili del Fuoco di Avellino, sono intervenuti a Forino in via Don Minzoni, per un incendio di un camino e di conseguenza di parte della copertura di un palazzo del posto. Alla prima squadra della sede centrale di via Zigarelli, ha fatto seguito un'autoscala ed un'autobotte; il pronto intervento ha permesso lo spegnimento delle fiamme che interessavano prima una canna fumaria e poi parte della copertura dell'edificio. Durante le delicate operazioni di soccorso si è reso necessario evacuare lo stabile a scopo precauzionale, ma oltre a tanto spavento, non sono registrate persone coinvolte. Quest'articolo è stato visualizzato 9 volte dalla redazione web. Leggi altri articoli in: Cronaca

Si incendia il tetto di un palazzo, attimi di paura a Forino

[Redazione]

IMG_4736Forino Attimi di paura nel centro di Forino quando è divampato un incendio sul tetto di un palazzo a Via Roma. Ancora in corso di accertamento le cause dinamiche dell'incidente. In un primo esame sembrerebbe che si sia incendiata la canna fumaria di un appartamento del palazzo sito all'ultimo piano, dando così il via alle fiamme sul tetto. Fortunatamente sembra che non ci siano feriti, ma solo tanto spavento tra gli abitanti del palazzo e i cittadini che hanno assistito allo spiacevole incidente. Pronto intervento dei Vigili del fuoco che hanno immediatamente domato le fiamme.

[Redazione]

11

Augusta: simulazione della Protezione civile

Natante in fiamme nello Xifonio Ma è solo un' esercitazione

[Sebastiano Salemi]

Sebastiano Salemi AUGUSTA Si è conclusa domenica scorsa la seconda edizione dell'esercitazione di protezione civile regionale San Domenico Augusta 2016. Rischio sismico idrogeologico: esercitazione che ha visto impegnati circa 700 volontari provenienti da tutta la Sicilia e anche da altre Regioni. È stata organizzata dalla Misericordia cittadina in collaborazione con il Comune di Augusta con il Dipartimento regionale della Protezione civile con la Confederazione nazionale delle Misericordie italiane con la Conferenza regionale Misericordie Sicilia e con l'Ordine degli psicologi della Regione. Le tre giornate in cui si è svolta l'esercitazione hanno visto la simulazione di eventi sismici e la conseguente onda anomala con l'obiettivo di preparare anche le diverse associazioni del territorio a fronteggiare prontamente simili calamità. L'evento clou dell'esercitazione è stata la simulazione nel golfo Xifonio. Lo scenario ipotizzato prevedeva lo scoppio di un incendio all'interno di un natante dopo essere stato investito da un'onda anomala. A bordo dell'imbarcazione tre pescatori rimasti gravemente feriti. A domare le fiamme è intervenuto il gruppo rimorchiatori. Per portare in salvo le ipotizzate vittime si sono mobilitati i gommoni della Guardia Costiera del Gruppo Barcaioli, i rimorchiatori Augustea Snad anti inquinamento, Gruppo Ormeggiatori e gli operatori dell'impresa Ternullo disinquinamento marino. Elicottero della Guardia Costiera ha recuperato un ferito per poi effettuare l'attecchimento nella piazza che ospita il mercato regionale settimanale in via Bruno Buozzi dove il manichino o vero il ferito nella simulazione è stato immediatamente soccorso dai volontari della Misericordia e trasferito in ambulanza. Gli altri pescatori rimasti sul natante anch'essi gravemente feriti sono stati recuperati dal gommone della Guardia costiera. A bordo della barca l'esercitazione è proseguita per attivare le precauzioni e le misure idonee a mettere la zona in sicurezza considerata ipotesi di dispersione di petrolio in seguito alla combustione e alle fiamme.

Omicidio stradale: una donna morta e 9 feriti

Tragedia sulla Potenza-Melfi. Maserati non si ferma all'alt dei Carabinieri a Rapolla. Comincia l'inseguimento e l'auto in fuga travolge tre vetture. Arrestato il giovane conducente. I Cc: Positivo all'alcol test

[Mimmo Sammartino]

MIMMO SAMMARTINO

Una donna è morta nove persone sono rimaste ferite un ragazzo è stato tratto in arresto per omicidio stradale e lesioni personali stradali È il primo caso del genere in Basilicata È successo in pochi attimi Pochi istanti per scompaginare molte vite Un'auto Maserati in corsa non si è fermata all'alt di una pattuglia dei Carabinieri a Rapolla nella serata di lunedì 25 aprile I militari hanno avviato un inseguimento e la Maserati dopo un breve tratto complice alta velocità e il fondo stradale reso viscido da pioggia e nevischio ha travolto con una tragica carambola tre autovetture che procedevano in direzione di marcia opposta da Melfi verso Potenza La Maserati ha impattato con una Fiat Punto una Seat Leon e una Ford Focus Una donna è deceduta Nove persone sono rimaste ferite con fratture e conseguenze varie La prognosi oscilla fra i 5 e i 40 giorni Un ragazzo originario di Melfi è stato tratto in arresto e posto ai domiciliari dai Carabinieri con accusa di omicidio stradale e lesioni personali stradali Secondo quanto emerso il giovane è risultato positivo all'alcol test effettuato dai militari La vittima che aveva 53 anni è Incoronata Barozzino di Rionero in Vulture Con lei viaggiavano il marito 30 giorni di prognosi e il figlio trentunenne 7 giorni Mancavano una decina di minuti alle ore 21 quando la Maserati condotta dal giovane Mattia Amato 22 anni di Melfi con altre tre giovani a bordo percorrendo le vie di Rapolla si è imbattuta in un posto di controllo dei Carabinieri lungo la strada provinciale 93 Ma quando i militi hanno intimato l'auto ha accelerato allontanandosi ad alta velocità Quindi è cominciato l'inseguimento dei CC sulla ss 658 in direzione Melfi La corsa è durata poco perché la Maserati si è scontrata con le tre auto che provenivano dalla direzione opposta Un impatto devastante La donna che viaggiava nella Focus è morta sul colpo Complessivamente le persone coinvolte quasi tutti giovani della zona sono state nove Sul luogo del sinistro oltre ai Carabinieri sono intervenuti i Vigili del fuoco per liberare i passeggeri rimasti incastrati fra le lamiere Il traffico su quel tratto della Potenza-Melfi è stato sospeso per alcune ore Mattia Amato su disposizione della procura della Repubblica di Potenza è stato posto agli arresti domiciliari

Due carabinieri premiati per il loro atto di eroismo

[P.miol.]

PISTICCI Non esitarono ad entrare in una casa rurale circondata dalle fiamme traendo in salvo le tre persone rimaste all'interno una delle quali con difficoltà motorie. Con questa motivazione il comandante della Legione Carabinieri Basilicata generale di brigata Alfonso di Palma nel corso della sua visita effettuata alla sede della Compagnia di Pisticci diretta dal capitano Gianluca Sirsi ha premiato il brigadiere Michele Caserta e il vicebrigadiere Mariano Cataldo entrambi effettivi all'Aliquota Radiomobile pisticcese. Nell'occasione ha consegnato loro la benemerenda concessa dalla Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo. I due militari nell'agosto del 2012 in occasione del violento incendio che interessò Pisticci distruggendo circa mille ettari di pineta incuranti del pericolo come detto non esitarono ad introdursi in una casa rurale accerchiata dalle fiamme dopo aver trasportato la persona con difficoltà motorie a braccia all'esterno rientrarono nell'abitazione dove al piano superiore individuarono un ragazzo che insieme ad un uomo si rifiutavano di allontanarsi. Con pazienza e tenacia questi vennero convinti del pericolo e riuscirono a metterli in salvo. Il generale di Palma infine ha anche visitato quella che dovrebbe essere la nuova sede della Compagnia in piazza San Roccomiol J.